aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0282193
del 05/06/2025

Modulo S

Presentazione delle osservazioni per i progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

❑ Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – *art.27 bis D.Lgs.152/2006*

❑ VIA regionale – *art. 17, c. 3 quater L.R. 29/2017*

X Verifica di Assoggettabilità a VIA – *art.19 D.Lgs.152/2006*

(Barrare la casella di interesse)

i Sottoscritti **Angelo Giovanni GHISO e Norina Clotilde Giuseppina GIRINI**
(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

PRESENTANO

ai sensi del D.Lgs. 152/2006, le **seguenti osservazioni** al Progetto, sotto indicato

CODICE PRATICA 1041

Impianto eolico denominato CAMPONUOVO

(inserire la denominazione completa del progetto sottoposto a procedimento autorizzatorio unico regionale o Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

X Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
❑ Aspetti programmatici *(coerenza tra il progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
X Aspetti progettuali *(proposte progettuali in funzione delle probabili ricadute ambientali)*
X Aspetti ambientali *(relazioni/impatti tra il progetto e fattori/componenti ambientali)*
X Aspetti relativi ai beni storici e culturali *(preservazione siti a carattere archeologico, speleologico, storico, culturale)*

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

❑ Atmosfera
X Ambiente idrico
X Suolo e sottosuolo
X Rumore, vibrazioni, radiazioni
X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
❑ Salute pubblica
X Beni culturali e paesaggio
❑ Monitoraggio ambientale
❑ Altro *(specificare)* _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

OGGETTO:
Verifica di Assoggettabilità a VIA, codice pratica 1041.
Impianto eolico denominato Camponuovo.
Richiesta pubblicazione file progettuali.
Osservazioni in merito.

I sottoscritti Angelo Giovanni Ghiso e Norina Clotilde Giuseppina Girini, in qualità di Cittadini residenti nel Comune di Cairo Montenotte (SV) in zone interessate dall'installazione del suddetto Parco eolico denominato Camponuovo

PREMESSO CHE

Come cittadini siamo interessati:

1. alla preservazione e alla conservazione del territorio comunale extra-urbano, ricco di risorse boschive, foreste, flora, fauna, acqua, suolo e altre risorse naturali, come patrimonio di tutti e delle future generazioni;
2. al rispetto alla preservazione della biodiversità;
3. a tutelare la percezione del paesaggio del territorio comunale ancora non coinvolto e modificato da progetti infrastrutturale di grande impatto sull'ambiente;
4. a tutelare il patrimonio storico presente sul territorio interessato dal progetto e costituito dal territorio stesso a memoria delle future generazioni;

PREMESSO CHE

- esaminando la documentazione progettuale sul Vostro sito istituzionale dedicato alle procedure di V.I.A. regionale (verifica di assoggettabilità) in corso e precisamente alla pagina dedicata alla pratica n. 1041, al collegamento
https://docvia.regione.liguria.it/screening/S1041/

Il documento denominato "elaborati progettuali" elenca la **Documentazione progettuale allegata all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto eolico denominato Camponuovo**, tra cui i seguenti documenti:

- CMP- 4.2 A Planimetria area impianto su Catastale;
- CMP- 4.15 A Piano Particellare di esproprio - inquadramento generale area impianto;
- CMP- 5.4 A Studio potenziale eolico;

Si mette in evidenza che i tre documenti citati, **non risultano essere pubblicati**.
Come si evince nel documento denominato "relazione tecnica descrittiva":

- ***a pagina 9: viene indicata la Figura 3 in formato ridotto e non leggibile - Estratto elaborato CMP-4.2_Inquadramento impianto su cartografia catastale;***
- ***a pagina 17: 5.3. STUDIO DEL POTENZIALE EOLICO dove si rimanda al relativo documento CMP-5.4A_Studio del potenziale eolico, per un'analisi più dettagliata.***

Dalla loro mancata pubblicazione, ne deriverebbe l'imprescindibile esigenza per tutti i soggetti interessati anche ex FOIA (Freedom of Information Act libera modalità di accesso ai dati e documenti in possesso delle amministrazioni da qualunque soggetto interessato, a prescindere dal possesso di un particolare requisito di qualificazione) di vedere pubblicato integralmente il progetto onde poterne prendere visione e formulare le eventuali specifiche osservazioni ai sensi delle norme vigenti.

Da un'analisi della documentazione progettuale si osserva inoltre che:

- **non risultano ben chiarite, precisate, specificate e definite le modalità di riqualifica del territorio in caso di realizzazione e conseguente dismissione delle attività del Parco eolico denominato Camponuovo;**
- **non risulta definito con precisione – con possibile sottostima - il cosiddetto *movimento terra* che verrebbe messo in atto per la realizzazione del Parco eolico denominato**

Camponuovo: questo sia per quanto riguarda le operazioni di scavo che per quanto concerne il ricollocamento della terra spostata.

PERTANTO SI CHIEDE

1. **di prendere visione, a seguito di adeguata pubblicazione, del progetto comprensivo dei 3 documenti mancanti;**
2. **<u>di sospendere</u> il procedimento in corso, i cui termini potranno decorrere a questo punto solo e soltanto dopo l'intervenuta integrale pubblicazione.**

La presente è determinata dalla impossibilità temporale nei tempi stabiliti di poter presentare eventuali osservazioni non potendo accedere alla documentazione tecnica indicata in tali documenti in quanto non presenti.

Si integra il presente documento con ulteriori osservazioni:

Pur auspicando la diffusione delle energie rinnovabili si mettono in discussione le proposte di impianti eolici in aree ricche dal punto di vista naturalistico, all'interno del biocorridoio Alpi- Appennini e di una Rete Ecologica ligure composta da numerose "Zone Speciali di conservazione, "Aree protette provinciali", "Siti della Rete natura 2000", corridoi per l'avifauna.
Si rende necessaria quindi una consapevole e ampia analisi, sul territorio considerato, dell'impatto complessivo degli impianti eolici presenti e proposti sul territorio stesso, attraverso la quale si potrà valutare l'impatto ambientale di questi ulteriori progetti e studiare adeguate misure di mitigazione in merito.

Si sottolinea che nel territorio comunale di Cairo Montenotte è presente un sovraffollamento progettuale dell'areale di crinale e valico unito a inadeguatezza delle procedure di VIA alle quali demandare la risoluzione del problema.

Si rende necessaria la richiesta di un'analisi territoriale a sistema con lo "studio della potenzialità eolica massima dell'area interessata dai progetti, con criteri scientificamente sostenuti e rintracciabili, a garanzia della tutela della biodiversità, dell'ambiente e del paesaggio, attraverso un percorso di VAS o equipollente, partecipato localmente con tutti i portatori di interesse, pubblici e privati".
Si espongono le seguenti ulteriori osservazioni:

1. Emerge che, in merito al Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Cairo Montenotte, tutte le WTG e le aree interessate dal cantiere si collocano in zone Ebo - Zone ricoperte da boschi prevalentemente cedui ed in parte da faggete, per le quali si prevede il mantenimento ed eventualmente il miglioramento del bosco.

Il Comune di Cairo Montenotte non ha individuato e localizzato gli impianti ed i parchi eolici da realizzare o realizzati sull'area oggetto della proposta, non prevedendo la localizzazione dell'impianto in oggetto. Gli atti di pianificazione non prevedono la localizzazione nell'ambito del Territorio non insediabile degli areogeneratori e delle opere infrastrutturali connesse, pertanto le opere - pur dichiarate compatibili dal soggetto proponente nella relazione sopracitata e consegnata agli Enti preposti - non possono ritenersi conformi allo Strumento Urbanistico vigente e/o adottato.

Si chiede inoltre se risulta essere avvenuto un confronto preventivo tra il Comune di Cairo Montenotte ed il proponente del progetto depositato.

Relativamente alle opere legate alla viabilità per la realizzazione e la manutenzione dell'impianto non può essere fatto un semplice rinvio alla disciplina della pianificazione urbanistica comunale: essa non consente la realizzazione di nuove strade se non strettamente necessarie alla attività agricola e selvicolturale nonché alla coltivazione dei fondi, prevedendo per le stesse anche in caso di ampliamento - nel limite delle dimensioni massime consentite (mt. 3) - gli accorgimenti ambientali, idraulici e sulla regimazione delle acque necessari alla realizzazione delle stesse.

2. Impatto della proposta progettuale con gli elementi della Rete Natura 2000.

Nel progetto si illustrano le distanze dell'impianto con le aree protette della Rete Natura 2000.
Si ribadisce che l'area di progetto interferisce con le ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC) DELLA REGIONE BIOGEOGRAFICA MEDITERRANEA MISURE DI CONSERVAZIONE

approvate con DGR 4 luglio 2017 n. 537 (testo collazionato dagli Uffici regionali con le DGR 3 febbraio 2015 n. 73, 20 maggio 2016 n. 16).

La pala AG06 dista a circa 330 metri dal confine della Z.S.C. Rocca dell'Adelasia, mentre la AGO5 dista a circa 480 metri.

In merito alla Riserva Regionale dell'Adelasia si osserva che:

1. Il piano di gestione previsto dalla Legge Regionale 65 del 28 dicembre 2009 "Istituzione della Riserva Naturale Regionale Adelasia nel comune di Cairo Montenotte" dovrà essere coerente con le misure di conservazione ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT1322304 "Rocca dell'Adelasia"; sono da conservare piante di alto fusto e delle ceppaie vive o morte nelle aree boscate, ai fini della conservazione di habitat naturali.

il Piano di Gestione della Z.S.C. IT1322304 "Rocca dell'Adelasia - Delibera del Consiglio Provinciale n. 37 del 28/09/2023, prevede che si garantiscano il mantenimento e il ripristino degli habitat naturali e seminaturali, delle specie di fauna e flora selvatica di interesse comunitario e dell'integrità complessiva dei Siti naturali di interesse per il territorio considerato.
della Rete Natura 2000 indicati nel presente articolo, quale elemento della Rete Ecologica Regionale; unitamente a ciò si deve garantire il mantenimento e lo sviluppo sostenibile delle attività economiche e sociali mediante le quali assicurare il presidio e la conservazione degli habitat naturali e dei paesaggi culturali locali.
All'interno del "territorio protetto" sono soggetti a specifiche disposizioni di tutela gli habitat di interesse comunitario; le specie di flora e fauna di interesse comunitario e altre specie di interesse conservazionistico.

Si ricorda la recente sentenza del Consiglio di Stato n.00068/2025 del 07/01/2025 che, a tutela delle specie avifaunistiche, determina il divieto di realizzare impianti eolici di qualsiasi tipologia - inclusi i singoli aerogeneratori - nella fascia di un chilometro esterno dai confini dei siti della Rete Natura 2000.
Da un'analisi dei dati presentati emerge che la pala AG06 del proposto parco eolico denominato Camponuovo disti 80 metri circa dai confini della Riserva Regionale dell'Adelasia.
La zona interessata dal progetto presenta habitat di interesse comunitario, specie rare e protette. Tra le finalità dell'istituzione della Riserva naturale dell'Adelasia si prevede la conservazione e la valorizzazione il patrimonio costituito da risorse forestali, idriche, formazioni geologiche, habitat naturali, specie vegetali e animali rare nel rispetto delle normative vigenti; si prevede la conservazione e la valorizzazione del paesaggio agrario presente nella riserva ad uso della comunità.
La Provincia di Savona ha dichiarato che – in merito a precedenti progetti di parco eolico, nello specifico Piccapietre – vanno scoraggiate iniziative per nuove progettazioni di parchi eolici che siano distanti meno di 5 chilometri dal perimetro delle aree protette. Nello specifico caso del parco eolico denominato Camponuovo a maggior ragione questa distanza dai confini della Riserva dell'Adelasia non viene rispettata.

Inoltre si osserva che:

Le pale AG03 e AG02 in merito alla relativa viabilità prevista a progetto ricadono in un territorio all'interno del Piano di Gestione Forestale approvato con decreto Dirigenziale della Regione Liguria n. 4494/2021.

La documentazione progettuale prodotta è sufficiente per individuare le criticità connesse all'intervento proposto, dovute alla collocazione relativa di sei torri in prossimità di crinali dove operano già impianti esistenti, ed alla collocazione puntuale degli aerogeneratori.
Si riscontrano altresì criticità in merito agli impatti cumulativi nell'area considerata per cui le opere nel loro complesso comporterebbero una profonda trasformazione dell'attuale sistema viabilistico.

Alla luce delle valutazioni complessive, l'impatto del progetto sull'ambito paesistico e ambientale risulta gravoso e intollerabile per l'area, già caratterizzata da una vera e propria selva eolica. Su questa linea il Consiglio di Stato, Sez. IV, nella sentenza 03 novembre 2015, n. 5001, ha affermato che "nel valutare la compatibilità paesaggistica di un impianto per la produzione di energia eolica, la Soprintendenza non può limitarsi ad una valutazione "tipica" ("la realizzazione di due parchi eolici nella stessa area d'intervento determinerebbe, in ogni caso, un effetto selva non compatibile con il

contesto paesaggistico tutelato"); una tale valutazione prescinde dalla congrua analisi del caso concreto e rappresenta una irragionevole limitazione alla installazione dell'impianto".
La realizzazione delle opere edilizie, e relativa viabilità di servizio, da realizzarsi all'interno di zone sottoposte ai vincoli paesaggistico-ambientali, si configurerebbero in contrasto con le discipline normative di salvaguardia e tutela.

Questa situazione, unica in Liguria, porta ad osservare la questione dell'effetto cumulo. Si rileva che la relazione naturalistica allegata al progetto di cui trattasi non ha affrontato in maniera adeguata il tema dei probabili impatti rilevanti sull'ambiente (diretti ed eventualmente indiretti, secondari, cumulativi, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi) del progetto proposto.

Si ribadisce come la visibilità aggiuntiva del nuovo impianto venga ritenuta impattante a livello della macroarea savonese, già caratterizzata dalla presenza di impianti eolici vicini.

Inoltre il progetto in questione si pone in contrasto con la collocazione in fregio a viabilità esistente e con caratteristiche adeguate al trasporto delle componenti dell'impianto. La viabilità sia dal punto infrastrutturale che in relazione alla presenza delle piazzole e siti di montaggio non è idonea ad ospitare l'impianto, in quanto parte della stessa ricade sulla Rete escursionistica ligure e compresa nel sistema ALTA VIA DEI MONTI LIGURI, tutelate ai sensi della L.R. 24/09.
A tal proposito si rimarca che la Regione Liguria in precedenti pareri su parchi eolici aveva espresso pareri negativi.

SI AGGIUNGONO LE SEGUENTI RIFLESSIONI

A seguire elenchiamo la presenza di alcune **importanti risorse** che verrebbero irrimediabilmente compromesse dall'eventuale installazione del suddetto Parco eolico denominato Camponuovo sul territorio interessato:

1. siti a carattere archeologico (presso Bric Casteirolo), oggetto di studio e ricerca anche per studenti (progetto Archè del Liceo Calasanzio di Carcare),
2. siti a carattere speleologico (Grotta della Mina, si veda Catasto Speleologico Ligure, formazione geologica SPM Dolomie di San Pietro dei Monti – latitudine 4916094, longitudine 1446226),
3. percorsi naturalistici in cui svolgere attività all'aria aperta,
4. percorsi dedicati al cicloturismo caratterizzati da importante indotto economico con ricaduta sul territorio (come testimoniato dalla nascita di numerose associazioni attive sul territorio, unitamente a quelle provenienti da altre Province e Regioni vicine),
5. zone di insediamento di animali selvatici (avifauna, ungulati, lupi, ecc.),
6. boschi secolari (soprattutto faggete) di notevole importanza,
7. aree dedicate alla caccia,
8. aree attrezzate dedicate al tempo libero,
9. numerosi cascinali di proprietà,
10. siti di carattere storico: le zone interessate sono state attraversate delle truppe napoleoniche e successivamente sono state teatro delle lotte partigiane (come testimoniano i numerosi cippi commemorativi, l'ultimo dei quali eretto nel 1972 in località Pianelazzo, con scultura di Mario Crate),
11. Riserva Regionale dell'Adelasia, situata ai confini del sito individuato per la realizzazione del parco eolico.

Unitamente a ciò si vuole sottolineare che sul territorio italiano sempre più numerosi sono i sindaci che sollevano riserve, manifestano o si oppongono contro l'installazione di parchi eolici senza una razionale pianificazione sul territorio, in assenza di progettualità per preservare le risorse ambientali, per tutelare le ricchezze tipiche del paesaggio italiano e in assenza di un razionale calcolo che metta in relazione il fabbisogno energetico con la produzione di energia con fonti rinnovabili.

Mettiamo in evidenza l'esigenza di promuovere uno sviluppo economico del territorio legato alla bellezza dei luoghi, alla difesa del paesaggio e dell'ambiente piuttosto che a una aggressione indiscriminata e selvaggia del territorio.

Ad un'attenta analisi della ubicazione dei siti prescelti per la realizzazione di parchi eolici nella regione Liguria è impossibile non osservare la concentrazione di progetti che va ad

interessare ed oberare in modo particolare la provincia di Savona e principalmente il comune di Cairo Montenotte; non è chiara la motivazione di questa scelta.
In merito ai fatti inerenti la Regione Liguria, nel novero dei sindaci che hanno espresso il loro dissenso all'installazione di nuovi parchi eolici sul territorio, troviamo: Isetta di Quiliano, Briano di Altare, Castellini di Stella, i sindaci del comprensorio di Andora e San Bartolomeo al Mare.

I Sottoscritti dichiarano di essere consapevoli che, ai sensi dell'art. 27 bis e dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione Liguria.

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

X Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione
X Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso
~~Allegato XX - _____ (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)~~

Il presente documento con le OSSERVAZIONI è composto di 6 pagine, a cui è unita l'informativa per il trattamento dei dati personali composta di 3 pagine (totali 7 pagine).

Luogo e data
Cairo Montenotte, li 02 giugno 2025
(inserire luogo e data)

I dichiaranti
Grisoglio Angelo Giovanni
(Firma)
Norina Clotilde Giuseppina Giusti

L'Allegato 1 "Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione" e l'Allegato 2 "Copia del documento di riconoscimento" devono essere inviati separatamente dal presente modulo e non saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione Liguria - sezione dedicata ai procedimenti di VIA in corso.

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)

Prima di procedere al trattamento dei dati, come richiesto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali dell'Unione Europea (GDPR 2016/679, articolo 13), si informa che i dati personali, conferiti a Regione Liguria, sono oggetto di trattamento, sia in forma cartacea sia elettronica per le finalità di seguito indicate.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Titolare del Trattamento è Regione Liguria (di seguito "Regione"), con sede legale in via Fieschi 15 – 16121 Genova.

In tale veste è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei dati.

Regione ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o *Data Protection Officer* (DPO) ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento, domiciliato presso la sede di Regione.
Il Responsabile della Protezione dei Dati potrà essere contattato per questioni inerenti al trattamento dei dati dell'Interessato, ai seguenti recapiti *rpd@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it; tel.: 010 54851.*

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO

1. **Finalità del trattamento e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei dati personali avverrà, per le finalità di seguito descritte, in conformità alla vigente normativa in materia di Privacy, pertanto Regione si impegna a trattarli secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, nel rispetto delle finalità di seguito indicate, raccogliendoli nella misura necessaria ed esatta per il trattamento, utilizzandoli solo da personale allo scopo autorizzato.

La base giuridica del trattamento si identifica nel D.Lgs. 152/2006, con particolare riferimento alle procedure di Valutazione d'impatto ambientale di cui alla Parte Seconda, Titoli I e III del ridetto D.Lgs. nonché nei provvedimenti attuativi regionali conseguenti e correlati.

Il trattamento avverrà in modalità cartacea e mediante strumenti informatici con profili di sicurezza e confidenzialità idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza nonché ad evitare accessi non autorizzati ai dati personali.

2. **Dati personali**

Il trattamento dei dati personali, fra cui dati anagrafici, professionali, identificativi on line quali indirizzo di posta elettronica, recapiti telefonici, è svolto manualmente o mediante sistemi informatici e telematici, comunque idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, ed è riferito, in relazione alle finalità di seguito indicate a tutte le operazioni necessarie coerentemente con gli obiettivi prefissati.

Nel dettaglio, a titolo esemplificativo, i dati personali sono trattati nell'ambito delle attività di Regione per la seguente finalità: istanze relative a procedure inerenti la valutazione d'impatto ambientale ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 di competenza regionale.

Regione Liguria, inoltre, si impegna di informare l'interessato ogni qual volta le finalità sopra esplicate dovessero cambiare prima di procedere ad un eventuale trattamento ulteriore.

3. **Categorie particolari di dati ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento**

In relazione alle finalità sopra riportate, non è previsto da parte di Regione il trattamento di dati appartenenti alle categorie particolari di dati ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento, tra cui ad esempio:

- l'origine razziale o etnica;
- le opinioni politiche;
- le convinzioni religiose o filosofiche;

- l'appartenenza sindacale;
- dati genetici,
- dati personali biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica;
- dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

4. Dati personali relativi a condanne penali e reati

In relazione alle finalità sopra riportate, non è previsto da parte di Regione il trattamento di dati idonei a rivelare l'eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso, mediante l'acquisizione di informazioni quali ad esempio:

- informazioni concernenti il casellario giudiziale, l'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti o la qualità di imputato o di indagato.

5. Natura del trattamento

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'esercizio dei pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per Regione di svolgere correttamente tutti i connessi adempimenti.

Il conferimento di ulteriori dati personali non richiesti direttamente dalla legge o da altra normativa potrà essere comunque necessario qualora tali dati personali siano connessi o strumentali all'instaurazione, attuazione o prosecuzione delle finalità sopra descritte; in tal caso l'eventuale rifiuto di fornirli potrebbe comportare l'impossibilità di eseguire correttamente il rapporto in essere.

6. Modalità di trattamento e periodo di conservazione dei dati

Il trattamento avviene con strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, nel rispetto di quanto previsto dal Capo II (Principi) e dal Capo IV (Titolare del trattamento e responsabile del trattamento) del Regolamento UE 2016/679.

Il trattamento potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire o trasmettere i dati stessi e, comunque, sarà eseguito nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003, dei relativi regolamenti attuativi, del Regolamento UE 2016/679, del D.Lgs. 152/2006 e della legge regionale 10/2009.

I dati forniti sono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, anche tributaria e contabile; al termine di tale periodo, i dati personali saranno in tutto o in parte cancellati (ai sensi della normativa applicabile) o resi in forma anonima in maniera permanente.

7. Ambito di conoscibilità e comunicazione dei dati

I dati personali, inoltre, potranno inoltre essere comunicati, per le sopra citate finalità, alla Liguria Digitale Spa, Parco Scientifico e Tecnologico di Genova Via Melen 77, 16152 Genova, Telefono: 010 - 65451 Fax: 010 – 6545422 mail: info@liguriadigitale.it; posta certificata protocollo@pec.liguriadigitale.it, quale Responsabile del Trattamento incaricato della gestione e manutenzione del sistema informativo; potranno inoltre essere comunicati ad altri Responsabili quali soggetti eventualmente incaricati da Regione, ai sensi dell'art. 29 GDPR e dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003, per adempiere alla normativa vigente.

Con specifico riferimento a persone, società, associazioni o studi professionali prestino servizi o attività di assistenza e consulenza o forniscano servizi a Regione, con particolare ma non esclusivo riferimento alle questioni in materia tecnologica, contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria, essi saranno nominati, da parte di Regione, Responsabili del Trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, mediante atto di nomina dedicato, con indicazione delle modalità di trattamento e delle misure di sicurezza che essi dovranno adottare per la gestione e la conservazione dei dati personali di cui Regione è Titolare.

8. Trasferimento dei dati all'estero

La gestione e la conservazione dei dati personali avviene su *server*, ubicati all'interno dell'Unione Europea, di Regione e/o di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del trattamento.

I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che Regione, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare l'ubicazione dei server all'interno dell'Unione Europea e/o in Paesi extra-UE.

In tal caso, Regione assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati Extra-UE avverrà in conformità agli artt. 44 ss. del Regolamento ed alle disposizioni di legge applicabili stipulando, se necessario, accordi che garantiscano un livello di

protezione adeguato.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Si informa che con riferimento ai dati trattati da Regione, l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 e 21 del Regolamento.

In particolare:

(a) ha la possibilità di ottenere da Regione la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, ed in questo caso, l'accesso alle seguenti informazioni:

- Finalità del trattamento,
- Categorie di dati personali trattati,
- Destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- Periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- Qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- L'esistenza di un processo decisionale automatizzato e, in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato;
- L'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento verso paesi terzi o organizzazioni internazionali.

(b) In aggiunta, l'interessato ha il diritto di:

- Ottenere l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei Suoi dati, la cancellazione, nei termini consentiti dalla normativa, oppure chiedere che siano anonimizzati, la limitazione del trattamento, ed ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- Revocare il proprio consenso, qualora previsto;

A tal scopo, Regione invita a presentare in maniera gratuita, la richiesta per iscritto, comprensiva di data e firma, trasmettendola a mezzo e-mail, ai seguenti indirizzi di posta elettronica: *rpd@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it; via@regione.liguria.it.*

Si informa che Regione si impegna a rispondere alle richieste nel termine di un mese, salvo caso di particolare complessità, per cui potrebbe impiegare massimo 3 mesi. In ogni caso, Regione provvederà a spiegare il motivo dell'attesa entro un mese dalla richiesta.

L'esito della richiesta verrà fornito per iscritto o su formato elettronico. Nel caso sia richiesta la rettifica, la cancellazione nonché la limitazione del trattamento, Regione si impegna a comunicare gli esiti delle richieste a ciascuno dei destinatari dei dati, salvo che ciò risulti impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.

Si ricorda che la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

Regione specifica che può essere richiesto un eventuale contributo qualora le domande risultino manifestamente infondate, eccessive o ripetitive.

L'interessato può altresì proporre, in qualunque momento, un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, i cui recapiti sono rinvenibili sul sito www.garanteprivacy.it.

(luogo), (data)
Cairo Montenotte, li **02 giugno 2025**

Ghiso Angelo Giovanni (Firma dell'interessato)
Nomina - Clotilde Giuseppina Giani